

“di - su - per” ossia Guida alla Bibliografia Primo Levi online

Una breve guida per consultarla

DOMENICO SCARPA

Centro Internazionale di Studi Primo Levi di Torino
docscarpa@gmail.com

CRISTINA ZUCCARO

Centro Internazionale di Studi Primo Levi di Torino
cristina.zuccaro@primolevi.it

Di - su - per: presentazione

Il Centro internazionale di studi Primo Levi è stato fondato a Torino nel 2008, ma si è presentato al pubblico solo un anno più tardi, nell'autunno del 2009. Durante quell'anno di preparazione, il lavoro più complesso che il Centro ha svolto è stato la costruzione di una bibliografia di Primo Levi, da rendere disponibile online.

“Bibliografia di Primo Levi” è una formula per capirsi alla svelta, ma le preposizioni da usare sono due: Bibliografia *di* e Bibliografia *su* Primo Levi. Bibliografia *di*, cioè la raccolta e il censimento delle sue opere; e poi Bibliografia *su*, cioè raccolta e censimento di tutto ciò che si è scritto non solo sulle sue opere ma anche su di lui personalmente: ricordi, ritratti, testimonianze. Il Centro è nato con lo scopo di facilitare il compito a chiunque voglia saperne di più su Levi: e Levi ha scritto per tutta la sua vita, anche prima di essere deportato ad Auschwitz, sperimentando i più diversi generi di espressione e i più vari mezzi di comunicazione. Perciò, la prima cosa da fare era raccogliere i pezzi sparsi e assortiti della sua opera, e inoltre ogni possibile in-

formazione e giudizio che la riguardassero, mettendo a disposizione del pubblico questo patrimonio.

In questo contesto è nato dunque il progetto di cui si parla in questo articolo: creare una repertoriazione delle risorse documentarie di e su Levi e, al tempo stesso, dare vita a una loro raccolta, integrando in un unico ambiente documentario registrazioni bibliografiche e catalografiche di natura diversa ed eterogenea, che gli utenti potessero consultare tramite un catalogo, un Opac, accessibile dal sito web del Centro.¹ Arrivati a questo punto, è opportuno presentare i risultati del lavoro svolto. Capita abbastanza spesso, infatti, che il pubblico non sappia nulla dell'esistenza di una banca dati, o di un archivio che si può consultare online, o di una biblioteca ben fornita e interrogabile da casa propria, e dalla quale è possibile avere informazioni esaustive e precise. Nei suoi oltre dieci anni di attività il Centro non ha mai smesso di arricchire e affinare la Bibliografia *di* e *su* Primo Levi, il cui insieme costituisce la *Bibliografia Primo Levi online*.² Oggi, con questo articolo, il Centro rinnova l'invito a visitarla e – per non limitarsi alle buone intenzioni – propone una breve guida per consultarla e servirsene

in modo proficuo. Perché questa Bibliografia *di* e *su* non avrebbe senso né utilità se non fosse innanzitutto una Bibliografia *per*.

Di

Cominciamo dalla Bibliografia *di* Primo Levi. Qui sono registrati i titoli relativi a:

- libri scritti da Primo Levi, dal 1947 (anno di pubblicazione della prima edizione di *Se questo è un uomo* per la casa editrice De Silva)³ al 1986 (anno in cui esce *Racconti e saggi*, l'ultimo libro che Levi pubblica in vita). A questi si aggiungono i volumi postumi, fino alle *Opere complete* in tre tomi (2016; 2018) curate da Marco Belpoliti per Einaudi;
- traduzioni di opere di Primo Levi, dalla prima in lingua inglese nel 1959 (si trattava di *Se questo è un uomo*, tradotto dallo storico Stuart Woolf) fino a oggi: le sue opere, che sono tradotte in più di quaranta lingue, hanno avuto una vasta diffusione secondo tempi e itinerari diversi da paese a paese;
- scritti sparsi di Primo Levi (racconti, saggi, poesie, commenti, recensioni, articoli) pubblicati soprattutto su periodici, compresa la stampa generalista;
- interviste, dichiarazioni e conversazioni di Primo Levi (incluse le risposte a questionari).

La Bibliografia *di* Primo Levi è così varia che un elenco tanto essenziale e stringato, fatto per ridurre al minimo le categorie, non rende giustizia alla versatilità della sua scrittura, ma questo è un sacrificio necessario per rendere ordinato e facilmente consultabile il patrimonio costituito dal suo *corpus*, e in particolare dagli scritti, interviste, dichiarazioni, testimonianze e appelli che sono sparsi nelle sedi più disparate. Dal 2008 a oggi, le ricerche svolte dal Centro e dagli studiosi hanno permesso di accrescere di varie decine di titoli e di alcune centinaia di pagine il *corpus* dell'autore.

Su

Veniamo alla Bibliografia *su* Primo Levi, i cui contenuti si possono riassumere in poche parole: letteratura critica sull'opera e sulla vita di Primo Levi: è una



Figura 1 - Copertina della prima edizione di *Se questo è un uomo*, Torino, De Silva, 1947

bibliografia internazionale ragionata e annotata, a cura di Domenico Scarpa.

Qualche parola in più va spesa invece per i criteri con cui i testi su Primo Levi sono stati catalogati e proposti al pubblico.

Fin dal primo momento, la Bibliografia internazionale su Levi è stata pensata come una bibliografia "speciale" – o "specializzata" –, cioè che comprende esclusivamente testi relativi all'opera e alla vita di Levi. Essa si distingue anche per l'analiticità delle informazioni che offre: si è fatto lo spoglio dei volumi collettanei via via reperiti, e le loro descrizioni sono state corredate da un apparato di note aggiuntive (per esempio, trascrizioni di indici, notizie sull'esistenza di stesure precedenti o successive dello scritto, informazioni sul suo contesto).

Nel lavoro di ricerca e raccolta un impegno prioritario è stato dedicato ad alcuni ambiti di particolare

interesse, come le recensioni più antiche alle opere di Levi, l'inizio della sua fortuna nei principali Paesi del mondo, le testimonianze biografiche. L'opera di Levi possiede una forte coerenza, ma è anche necessario che sia inserita nella storia, sia italiana sia delle altre culture dove ha avuto circolazione; e le vicende della "fortuna" di Levi sono ancora in gran parte da ricostruire e da raccontare.

Questa Bibliografia *su* è *ragionata* perché corredata da una serie di parole-chiave – alcune decine di parole-chiave – alle quali è associato ogni libro, ogni articolo, ogni notizia di cronaca o testimonianza o studio su Primo Levi. Cominciando da *Animali*, passando via via per *Ebraismo*, per *Giochi*, per *Lingua e stile*, per *Memo-ria*, per *Politica*, per *Revisionismo*, per *Sogno*, per *Trauma studies*, fino ad approdare a *Vergogna*, *Violenza* e *Zona grigia*, ciascuno dei testi registrati nella Bibliografia *su* è etichettato con una o più parole chiave, che ne segnalano al lettore, in sintesi, i contenuti più notevoli. Inoltre, è una bibliografia *annotata* perché una porzione cospicua delle registrazioni bibliografiche è accompagnata, come già si accennava, da un testo libero, discorsivo, che fornisce al lettore altre informazioni utili: caratteristiche del libro, contenuti particolari, apparizioni precedenti o successive del testo ed eventuali suoi cambiamenti o connessioni con altri testi presenti in bibliografia.

Di-su-per: le cifre

E qui, finalmente, dopo aver parlato così a lungo dei caratteri tecnici e qualitativi di questa Bibliografia *di - su - per*, ecco un po' di cifre. Non sarebbe serio né tantomeno utile fare confronti, ma si può dire con tranquillità che questa *Bibliografia Primo Levi online* è uno strumento che ha pochi termini di paragone a livello internazionale: per la varietà dei talenti di Primo Levi e per la sua notorietà nel mondo, certo, ma anche per la ricchezza di questa raccolta che lo riguarda e dunque documenta tutto ciò.

Le registrazioni presenti nella *Bibliografia Primo Levi online* sono circa 7.000 e sono in costante crescita. La biblioteca del Centro studi di Torino ne possiede materialmente circa 5.700, ed è certo la più ampia e completa collezione su Primo Levi al mondo. Il Centro possiede, singolarmente e nelle rispettive sedi originarie (giornali, riviste, volumi, antologie, prime edi-

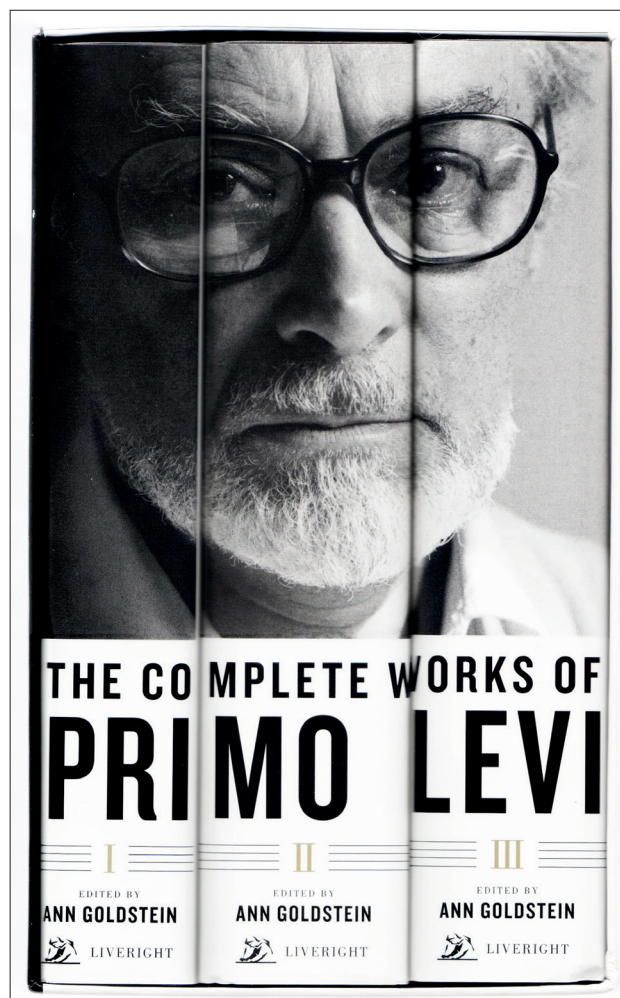


Figura 2 - I tre volumi di *The Complete Works of Primo Levi*, edited by Ann Goldstein, New York, Liveright, 2015

zioni assolute) tutti i testi di Primo Levi, comprese le interviste, gli appelli, le deposizioni processuali, per un totale che supera di parecchio i mille elementi. A essi vanno aggiunti – il dato è di particolare interesse per i cittadini, i lettori e gli studiosi non italiani – 326 volumi di Levi tradotti in altre lingue: in ordine alfabetico, albanese, basco, bulgaro, castigliano, catalano, ceco, cinese (mandarino e semplificato), coreano, croato, danese, ebraico, finlandese, francese, giapponese, greco, inglese, malayalam, norvegese, polacco, portoghese (lusitano e brasiliano), olandese, romancio, romeno, russo, serbo, slovacco, sloveno, svedese, tedesco, turco, ungherese.

Ma torniamo alla *Bibliografia Primo Levi online*. Il dato quantitativo che più colpisce è quello della Bibliografia *su*: 4.792 registrazioni all'inizio di giu-

gno 2020. È un numero impressionante, visto che riguarda un unico autore. Soltanto gli opuscoli materialmente posseduti dal Centro superano i tremila (sono, al momento, 3.177, in italiano e nelle principali lingue occidentali, ma ce ne sono molti in russo, polacco, giapponese, ebraico ecc.), mentre ben più di mille sono i volumi posseduti, tra monografie, opere collettive, libri che contengono pagine o capitoli su Levi. Si tratta di un patrimonio in continua crescita, interamente disponibile per chiunque desideri leggere, informarsi, studiare, fare ricerca: è disponibile fisicamente, nella sede torinese del Centro internazionale di studi Primo Levi, e lo si può esplorare online sul suo sito web.

Di-su-per: le cose

Questa Bibliografia *di* e *su* Primo Levi è stata dunque pensata come una Bibliografia *per* studiosi, ricercatori, insegnanti e studenti, ma anche *per* gli utenti cosiddetti “generalisti”: che sono, in primo luogo, i lettori di Primo Levi, non necessariamente esperti; molte persone desiderano avere su Levi delle informazioni essenziali, di base, che provengano da una fonte attendibile, e il Centro desidera accompagnare innanzitutto loro, che sono i nuovi lettori di Levi.

La Bibliografia *di* e la Bibliografia *su* sono tutt’e due consultabili tramite il catalogo online del Centro studi Primo Levi: esso, oltre a dialogare con il catalogo del Sistema bibliotecario nazionale (SBN) per la parte relativa alle monografie, è stato personalizzato con alcuni strumenti specifici, in modo da consentire ricerche mirate: l’utente potrà infatti attivare alcuni filtri in base alla tipologia delle opere di Primo Levi (libri, articoli, racconti, poesie, traduzioni ecc.) e dei testi critici che lo riguardano (opere monografiche, recensioni, saggi, notizie di cronaca ecc.).

I testi critici si possono anche ricercare per argomento, grazie all’accesso tematico: per Opere (se si vogliono selezionare tutti gli scritti che si riferiscono a un libro di Primo Levi (ad esempio, tutti gli articoli, saggi, notizie di cronaca ecc. dedicati a *La chiave a stella* o alla versione teatrale di *Se questo è un uomo*) e per Parole chiave (identificate sulla base delle peculiarità della produzione letteraria dello scrittore torinese e dello sviluppo del dibattito che la riguarda).

Di-su-per: le ricerche

La *Bibliografia Primo Levi online* è, nello stesso tempo, una ricca bibliografia informativa, di rango internazionale, ed è una bibliografia di ricerca, che nel patrimonio acquisito nel corso degli anni rispecchia la situazione più avanzata della ricerca, rendendola disponibile per tutti.

E proprio le ricerche grazie alle quali si sono recuperate decine di scritti di Levi – pubblicati a stampa ma del tutto ignoti, quindi non censiti nella Bibliografia *di* – hanno indotto il Centro a creare nuove tipologie testuali, e dunque nuovi filtri per la ricerca online, tali da adattarsi in maniera più dettagliata e completa all’insieme della produzione scritta di Primo Levi. Ad esempio, sono state censite le sedi editoriali che hanno accolto le deposizioni e testimonianze da lui rese nel corso di processi contro criminali nazisti; sono state raccolte, sotto una nuova voce denominata “Primo Levi traduttore”, tutte le traduzioni a sua firma, a cominciare dalla più nota: *Il processo* di Kafka.

Questo processo di affinamento e di completamento ha riguardato anche la Bibliografia *su* Primo Levi. Il progresso della critica è orientato – e talvolta determinato – anche dal semplice andare del tempo: nel 2015 ricorrevano i settant’anni dalla liberazione di Auschwitz, nel 2017 i trenta dalla scomparsa di Levi, nel 2019 il centenario della sua nascita. Ciascuno di questi anniversari ha suggerito la creazione di un filtro, di una parola-chiave che raccogliesse i testi critici specificamente legati a quell’appuntamento di calendario, sempre con lo scopo di fotografare e storicizzare via via la fortuna della sua opera e della sua figura pubblica.

Sono state infine istituite nuove parole chiave tematiche, soprattutto per le sotto-voci dipendenti dalla voce “Intertestualità”: questa parola chiave, presente fin dal 2009, censisce i contatti e le interferenze tra l’opera di Levi e quella di altri autori, movimenti, periodi e categorie della letteratura. In questi ultimi anni gli studi critici, il progredire delle indagini sulle letture e la biblioteca di Levi, l’inizio di un’attenzione filologica ai suoi scritti, hanno fatto rapidamente crescere gli incroci tra Primo Levi e altri nomi di ogni epoca e di ogni paese. Oggi “Intertestualità” è una macrovoce che si suddivide in centinaia di sotto-voci ordinate in un apposito indice. Lo stesso vale, grazie all’aumento costante delle traduzioni (e, a volte, del-



Figura 3 - Primo Levi nella sua casa a Torino, 1980 circa

le ri-traduzioni) di opere di Levi, per la parola-chiave “Fortuna critica”, anch’essa legata a un apposito indice analitico per Paese.

Un’ultima dritta

Un’ultima dritta a chi consulta il catalogo del Centro è Primo Levi in persona a darla, anche se in maniera indiretta. Nel 1981 Levi costruisce una “antologia personale” dove raduna quei testi e quegli autori che sono stati essenziali per la sua formazione. La intitola *La ricerca delle radici* e limita la sua scelta a “trenta autori, cavati fuori da trenta secoli di messaggi scritti, letterari e non”. Quei trenta autori sono, lui ne è consapevole, “una goccia in un oceano”, e forse è per questo che nella pagina bianca che precede l’antologia disegna un grafo a forma di ellissoide (Figura 4) dove suggerisce al lettore “quattro possibili itinerari attraverso alcuni degli autori in campo”. Con le quattro linee di forza che lo percorrono, il grafo di Primo Levi è un ipertesto, un ipertesto prima di internet e su due sole dimensioni, un ipertesto ai cui poli si trovano il Libro di Giobbe e i Buchi neri. Chi ne coglie all’istante la bellezza è Italo Calvino, nella recensione che dedica a *La ricerca delle*

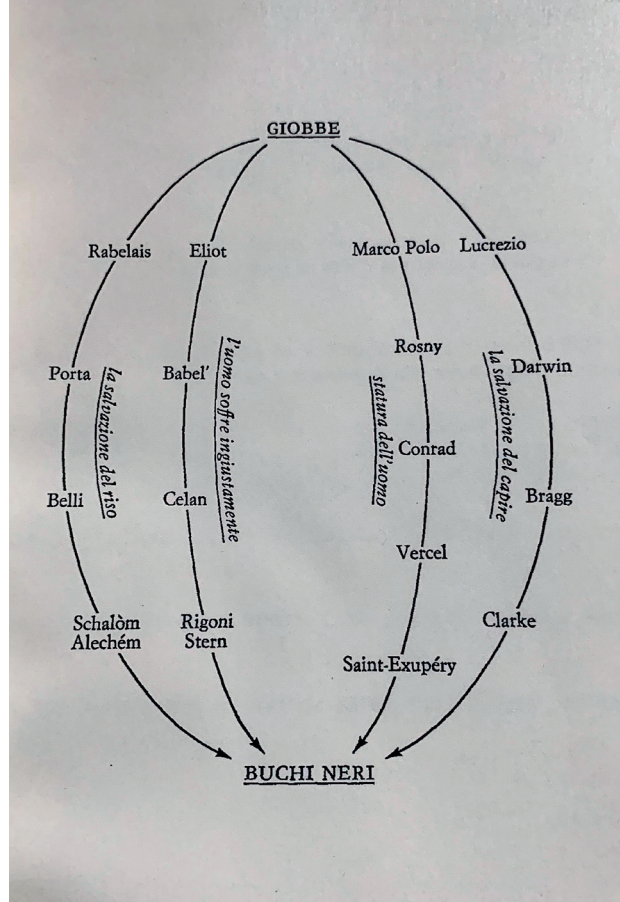


Figura 4 - Grafo disegnato da Primo Levi, *La ricerca delle radici*, Torino, Einaudi, 1981

radici su “la Repubblica” dell’11 giugno 1981: fra quei due poli Levi ha teso “quattro meridiani, quattro linee di resistenza a ogni disperazione”, e qui Calvino non può fare a meno di segnalare – al lettore, ma anche a se stesso – la “possibilità di disegnare ognuno la propria mappa, ordinata più ancora che secondo le predilezioni letterarie, secondo i fondamenti dell’esperienza: enciclopedia prima che antologia”. A pensarci bene, questa *Bibliografia Primo Levi online* si potrebbe anche definire come una enciclopedia: è un ipertesto autentico, dove ciascuno potrà navigare quanto vuole, a partire da una curiosità, da un interesse di studio o magari da un punto qualsiasi, trovandoci quasi sempre qualcosa di più o qualcosa di diverso da ciò che cercava: proprio come capita con i libri e con le pagine di Primo Levi.

NOTE

¹ Per un’analisi delle fasi di progettazione, creazione e sviluppo della raccolta, del modello di gestione delle risorse documentarie e dell’infrastruttura tecnologica alla base del catalogo si rimanda a: CRISTINA ZUCCARO, *Il catalogo del Centro internazionale di studi Primo Levi di Torino. Struttura, fun-*

zioni, linee di sviluppo, "Culture del testo e del documento", 1 n.s. (2012), 37. Il sito web istituzionale del Centro, recentemente rinnovato nella veste grafica e nei contenuti informativi, è disponibile all'indirizzo <https://www.primolevi.it/it/>; il catalogo online è disponibile all'indirizzo <http://opac.primolevi.it> (ultima consultazione: 9 luglio 2020).

² Le descrizioni della *Bibliografia Primo Levi online* e del catalogo sono pubblicate sul sito web del Centro all'indirizzo <https://www.primolevi.it/it/bibliografia> (ultima consultazione: 9 luglio 2020).

³ Nel 2019, a partire dalla mostra *Se questo è un uomo, il libro "primogenito"* allestita presso la Biblioteca nazionale universitaria di Torino, il Centro ha avviato una ricerca degli esemplari superstiti della prima edizione di *Se questo è un uomo*, uscita nel 1947 per i tipi della casa editrice De Silva (del libro furono stampati 2.500 esemplari e ne furono venduti 1.500). Sugli sviluppi della ricerca: ANGELO LA GORGA, VICTORIA MUSIOLEK, *I primi passi di un grande libro*, "Biblioteche oggi", 37 (2019), 3, p. 54-55.

ABSTRACT

The article presents the *Bibliography of Primo Levi online*, built by the Turin-based Centro internazionale di studi Primo Levi during its more than decennial activity. It is a bibliography of Levi – his writings and interviews in their completeness, and all the translations of his books, in any language –, but also on him: an annotated bibliography organized by keywords, registering all the secondary works in the principal Western languages. As a consequence, it is an electronic resource designed for all the public, for the scholars and the general readership.

DOI: 10.3302/0392-8586-202008-044-1

Francesca Romana Grasso

PRIMI LIBRI PER LEGGERE IL MONDO

Pedagogia e letteratura per una comunità educante



Libri per la prima infanzia: come sceglierli, cosa aspettarsi e come proporli? Nel volume vengono presentati i bisogni universali di bambini e bambine nei primi anni di vita e alcune soluzioni adottate, con successo, nei servizi educativi e nelle biblioteche di diverse realtà europee. Sono inoltre analizzate alcune proposte editoriali per la primissima infanzia, scelte in base alla loro coerenza progettuale in riferimento a contenitore, contenuto e competenze del destinatario.

244 p. · 26,00 € / ISBN 978-88-9357-213-2

